

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1100 del 19/04/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. MARAWASH SRL con sede legale in Comune di Sarsina, Via dell'Artigianato n.11/1. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di lavanderia industriale sito nel Comune di Sarsina, Via dell'Artigianato n. 11
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1128 del 19/04/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di FORLI'-CESENA
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno diciannove APRILE 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di FORLI'-CESENA, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. MARAWASH SRL con sede legale in Comune di Sarsina, Via dell'Artigianato n.11/1. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di lavanderia industriale sito nel Comune di Sarsina, Via dell'Artigianato n. 11.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. N. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 1053/03;
- L. 26 ottobre 1995 n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 29/10/2015 acquisita al Prot. Unione 42362 e dalla Provincia di Forlì-Cesena al Prot. Prov.le 94187 del 03/11/2015, da **MARAWASH SRL** nella persona di Raffaella Lombardi, in qualità di delegato dal Rappresentante dell'impresa tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, con sede legale in Comune di Sarsina, Via dell'Artigianato n.11/1, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale **per lo stabilimento di lavanderia industriale sito nel Comune di Sarsina, Via dell'Artigianato n. 11**, comprensiva di:

- domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 272 comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la seguente attività di cui all'Allegato 1B alla D.G.R. 2236/09 e s.m.i.:
 - 33. "*Impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderie a ciclo chiuso*";
- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali, ai sensi dell'art.

124 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i.;

- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 27/11/2015 Prot. Unione 47664, acquisita al Prot. Prov.le 101454 del 27/11/2015, formulata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. con contestuale richiesta di documentazione a perfezionamento dell'istanza;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Considerato che in data 01/03/2016 la ditta ha inoltrato al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio la documentazione a perfezionamento dell'istanza, acquisita al Prot. Unione 8552 e da Arpae al Prot. PGFC 3120/2016;

Dato atto che in merito alla documentazione prodotta in materia di impatto acustico in data 08/04/2016 con Nota Prot. Com.le 3046/2016, acquisita da Arpae al PGFC n. 4958/2016, il Comune di Sarsina ha comunicato quanto segue: *“Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta a questo Comune in data 03.11.2015 prot. 9400 e successivamente integrata in data 08.03.2016 prot. 2023; vista l'allegata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dall'Ing. Daniele Nicolucci, tecnico competente in acustica, si prende atto di tale dichiarazione in merito all'impatto acustico”*;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- adesione all'autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 comma 3 del D.Lgs. 152/06, acquisite in data 08/02/2016;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, corredata da relativa planimetria, acquisite in data 16/12/2015;

Dato atto che le motivazioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorie sopraccitate in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento, sono riportate nell'ALLEGATO A e “nell'ALLEGATO B e relativa planimetria”, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento sostituisce i seguenti titoli abilitativi, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente provvedimento:

- domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale, ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 152/06, per l'attività di cui al punto:
-33. *“Impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderie a ciclo chiuso”*
dell'Allegato 1B alla D.G.R. 2236/09 e smi presentata in data 27/01/2014 alla Provincia di Forlì-Cesena prot. Prov n. 8688/14 dal sig. Vetricini Paolo, legale rappresentante della M.A.R.A. Sas di Vetricini Paolo & C.;
- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali, ai sensi dell'art. 124 comma 8) del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i., rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena con atto n. 143 del 05/04/2012 Prot. n. 36113/2012;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/13, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale, a favore di MARAWASH SRL che sarà rilasciata

dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio.

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti i rapporti istruttori e la proposta del provvedimento acquisiti in atti, resi da Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, Claudia Casadei, Federica Milandri, Cristina Baldelli, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **MARAWASH SRL** (C.F./P.IVA 01486340407), nella persona del Rappresentante dell'Impresa pro tempore, con sede legale in Comune di Sarsina, Via dell'Artigianato n.11/1, per **lo stabilimento di lavanderia industriale sito nel Comune di Sarsina, Via dell'Artigianato n. 11.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - **adesione all'autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 comma 3 del D.Lgs. 152/06;**
 - **autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A** e nell' "**ALLEGATO B e relativa planimetria**", parti integranti e sostanziali del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/13.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nei rapporti istruttori e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, Claudia Casadei, Federica Milandri, Cristina Baldelli, attestano

l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpa e al Comune di Sarsina per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 272 commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

PREMESSE

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera tramite domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per l'attività di cui al punto 33. *“Impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderie a ciclo chiuso”* dell'Allegato 1B alla D.G.R. 2236/09 e s.m.i., presentata alla Provincia di Forlì-Cesena dal sig. Vetricini Paolo, legale rappresentante della MA.RA. Sas di Vetricini Paolo & C., in data 27/01/2014 ed acquisita al prot. Prov n. 8688/14 del 27/01/14.

Con l'istanza di AUA il legale rappresentante sig. Vetricini Paolo della MARAWASH srl chiede di ricomprendere in tale autorizzazione anche il titolo abilitativo “domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale” ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per l'attività di cui al punto 33. *“Impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderie a ciclo chiuso”* dell'Allegato 1B alla D.G.R. 2236/09 e s.m.i. Dall'esame dei contenuti riportati nella documentazione presentata dal gestore non emergono motivi per negare l'adesione all'autorizzazione di carattere generale richiesta.

PRESCRIZIONI

- A) MARAWASH srl è **autorizzata**, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del DLgs 152/06 smi, **a svolgere** negli impianti ubicati in Comune di Sarsina (FC), Via dell'Artigianato n. 11, **l'attività in deroga** di cui al punto 33. *“Impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderie a ciclo chiuso”* dell'Allegato 1B alla D.G.R. 2236/09 e s.m.i., **nel rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni previsti dall'Allegato 3a** *“Prescrizioni generali per le attività in deroga di cui all'art. 272 del D.Lgs. 152/06”* e dell'Allegato 4.33. *“Impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderie a ciclo chiuso”* (prescrizioni specifiche per tipo di attività) di cui alla D.G.R. n. 2236 del 28/12/2009 e successive modifiche ed integrazioni.
- B) Devono essere rispettate le quantità e le tipologie di materie prime ed ausiliarie impiegate nel ciclo di lavorazione, indicate nella domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale presentata, ed i limiti e le prescrizioni indicati nei criteri tecnici per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera fissati dalla Regione Emilia Romagna nella D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.
- C) Per quanto non espressamente citato nel presente atto si deve fare riferimento a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i. e dalla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

PREMESSE:

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta, esercente attività di lavanderia industriale, richiede il rinnovo di autorizzazione allo scarico n. 143 del 05/04/2012, Prot. Prov. le n. 36113/2012, rilasciato dalla Provincia di Forlì-Cesena rispetto alla quale non sono intervenute modifiche;
- Le acque reflue sopraccitate, prima dello scarico finale nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in depuratore biologico a fanghi attivi con bioreattore a membrana;
- All'impianto di depurazione vengono inoltre recapitate le acque di prima pioggia che gravitano nell'area scoperta antistante l'impianto di depurazione avente una superficie pari a mq. 200,00;
- Le acque di prima pioggia sopraccitate, prima di essere immesse, tramite pompa, in testa all'impianto di depurazione vengono preventivamente trattate in una vasca di sedimentazione interrata da mc, 1,50 (di cui 0,50 mc per il deposito dei fanghi);
- Lo scarico finale di che trattasi derivante dalla confluenza di acque reflue industriali e acque di prima pioggia, è classificato industriale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto soggetto alla relativa regolamentazione;
- Lo scarico sopraindicato recapita nel Torrente Borello afferente al Bacino Idrico del Fiume Savio;
- Rispetto al parere favorevole, con prescrizioni, espresso da Arpa in data 20/03/2012 PGFC 2012/2671, acquisito dalla Provincia di Forlì-Cesena al Prot. Prov.le n. 30310 del 23/03/2012, nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione n. 143 del 05/04/2012 Prot. n. 36113/2012 precedentemente in possesso della Ditta, ad oggi non sono intervenute modifiche;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico sopraccitata, così come richiesto dalla Ditta, ribadendo le medesime condizioni e prescrizioni integrate dall'inserimento di una prescrizione relativa all'obbligo di effettuare un autocontrollo triennale dello scarico relativamente ai parametri: BOD₅, COD, Solidi Sospesi Totali, Tensioattivi Totali, in analogia con le modalità autorizzatorie relative agli scarichi di acque reflue industriali.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, descrizione e documentazione tecnica relativa all'impianto di depurazione installato, acquisita agli atti al Prot. Prov.le n. 109789 del 10/11/2011;
- Tavola denominata "Planimetria Rete Fognaria", in scala 1:5000 e 1:200, datata Ottobre 2015, a firma dell'Ing. Lombardi Raffaella, acquisita agli atti al Prot. Prov.le n. 94187 del 03/11/2015 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento	Via dell'Artigianato, 11/1 – Loc. Ranchio - Sarsina
Destinazione dell'insediamento	Lavanderia industriale
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali (derivanti dalla confluenza di acque reflue industriali derivanti dalla lavorazione tal quali e acque reflue di prima pioggia che gravitano nell'area scoperta antistante l'impianto di depurazione di 200,00 mq)
Sistemi di trattamento	Impianto di depurazione biologico a fanghi attivi con bioreattore a membrana a cui recapitano le acque reflue di prima pioggia sopraccitate, preventivamente trattate in

	una vasca di sedimentazione interrata da 1,50 mc (di cui 0,50 per il deposito dei fanghi)
Corpo Recettore	Torrente Borello afferente al Bacino Idrico del Fiume Savio

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico, il pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 3) Nel sopracitato pozzetto di prelievo, prima dell'immissione in acque superficiali, dovrà essere installato un campionatore, idoneo ad effettuare anche campionamenti multipli unitamente a tutte le opere necessarie al fine di un significativo campionamento.
- 4) Sulla linea di scarico dovrà essere installato un misuratore di portata del tipo elettromagnetico; detto misuratore dovrà essere collegato ad un sistema di controllo che registri i volumi di reflu scaricati e la data e l'orario di attivazione e cessazione dello scarico. Tale registratore del tipo videografico dovrà essere dotato di memoria su scheda CF o USB funzionale alla possibilità di scaricare i dati registrati nell'arco dell'anno solare.
- 5) Alle strumentazioni di misura e controllo, sopracitate, dovranno, una volta installati, essere apposti dei sigilli da parte di Arpae. Detti sigilli potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica di Arpae.
- 6) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico.
- 7) **Dovranno essere eseguiti autocontrolli dello scarico con cadenza triennale che valutino i seguenti parametri: BOD₅, COD, Solidi Sospesi Totali, Tensioattivi Totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere trasmessi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), unitamente al verbale indicante le modalità del campionamento effettuato, da eseguirsi secondo le modalità previste dall'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa.**
- 8) L'impianto di trattamento a servizio dell'attività, dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e dovranno essere apportate regolari ed adeguate manutenzioni; i fanghi e i rifiuti in

esso contenuti dovranno essere raccolti e smaltiti tramite Ditte autorizzate adottando tutte le procedure per lo smaltimento degli stessi in riferimento alla specifica normativa in materia di rifiuti. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento degli stessi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.

- 9) Considerata la complessità dell'impianto per quanto riguarda la normale gestione e le normali manutenzioni la conduzione del depuratore dovrà essere affidata a personale qualificato e professionalmente formato.
- 10) Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alla vasca di prima pioggia. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzi idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti di cui al D.Lgs. 152/06 – Parte Quarta e s.m.i..
- 11) Il sistema di attivazione della pompa che immette i reflui contenuti nella vasca di prima pioggia in testa all'impianto di depurazione deve essere programmato in modo tale da rendere compatibile l'immissione con le normali entrate dell'impianto.
- 12) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 13) Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso di verifiche imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.
- 14) Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, previste dalla normativa vigente.
- 15) Sono fatti salvi i diritti di terzi.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.